

Prot.2753/I.5 del 28/06/2018

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - MIIC8BB008

IC A. DIAZ/MILANO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'elevato status economico delle famiglie degli studenti offre l'opportunità di poter disporre di fondi a sostegno di progetti ed attività didattiche. E' possibile infatti arricchire l'offerta formativa con proposte diversificate (progetti con esperti esterni, viaggi di istruzione, visite a musei) che prevedono il contributo economico delle famiglie, non costituendo questo un ostacolo per l'utenza.</p> <p>Il livello culturale permette di istituire proficue collaborazioni con molti genitori, la cui competenza professionale costituisce una preziosa risorsa per l'offerta formativa.</p> <p>Per lo più il livello culturale e sociale è omogeneo, il che rende possibile tarare la proposta didattica su un livello medio-alto.</p>	<p>L'alto status socioeconomico dei genitori degli studenti crea alte aspettative sui risultati degli alunni, che già dai primi anni di scuola primaria chiedono garanzie di qualità per offrire ai figli un percorso formativo competitivo a livello delle nuove richieste imposte dalla società e dal mercato.</p> <p>La percentuale molto bassa di studenti provenienti da famiglie economicamente svantaggiate impone alla scuola di trovare soluzioni innovative per una vera inclusione all'interno della classe.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui si trova la scuola è un'area a basso tasso di disoccupazione e immigrazione. Il reddito medio delle famiglie è alto e quindi la scuola può disporre di risorse e di competenze professionali in vari settori. La presenza di fondazioni, associazioni culturali, istituzioni museali e teatrali in prossimità della scuola offre l'opportunità di accrescere agevolmente l'offerta formativa.</p> <p>La vicinanza a Istituti superiori consente una progettazione e uno scambio in verticale, come il progetto di alternanza scuola lavoro e i progetti di orientamento.</p> <p>Il Comune di Milano contribuisce all'offerta formativa della scuola attraverso il diritto allo studio, l'assistenza agli alunni con disabilità, la promozione di attività culturali e ricreative. Attraverso i propri Consigli di Zona (zona 1 per la nostra scuola), l'Ente Locale finanzia, seppur occasionalmente e su progettazione della scuola, alcuni progetti dell'Istituto.</p>	<p>I vincoli attengono per lo più alle risorse limitate dell'Ente Locale, e a un'assegnazione delle risorse alle scuole che spesso non è allineata ai loro tempi di progettazione.</p> <p>Le difficoltà e gli impegni di ogni singola scuola che agisce nel territorio hanno finora impedito una forte azione di rete tra le stesse, che invece potrebbe trasformarsi in un'opportunità per le singole scuole stesse e il territorio.</p> <p>Esistono vincoli strutturali della scuola (quali spazi limitati, assenza di importanti aree verdi/cortile, insufficienza di palestre) che richiedono necessariamente l'intervento del Comune in quanto Ente proprietario.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	2,1	1,1	4,9
	Due sedi	5,7	3	3,4
	Tre o quattro sedi	48,8	30,4	24,4
	Cinque o più sedi	43,5	65,5	67,3
Situazione della scuola: MIIC8BB008	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,1	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	60,4	73,6	80,5
	Una palestra per sede	22,6	16,5	9,8
	Più di una palestra per sede	15,9	9,2	6,5
Situazione della scuola: MIIC8BB008		Piu' di una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MIIC8BB008 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BB008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	5,33333333333333	3,09	2,38	1,72

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:MIIC8BB008 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BB008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	7,03	8,52	9,85	9,09
Numero di Tablet	2,22	1,03	0,8	1,74
Numero di Lim	1,55	3,63	3,77	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MIIC8BB008 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BB008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	5	3,16	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	15,2	16,9	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	8,2	14,2	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	20,8	22,3	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	17,1	18,1	14,6
	5500 volumi e oltre	38,7	28,5	19,3
Situazione della scuola: MIIC8BB008		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I tre plessi dell'Istituto si trovano nel centro storico e sono facilmente raggiungibili.</p> <p>Si tratta di edifici storici che negli ultimi anni sono stati interessati da importanti lavori di manutenzione per la sicurezza e il parziale superamento delle barriere architettoniche.</p> <p>La qualità e la quantità degli strumenti in uso nella scuola non è ancora del tutto adeguata alle esigenze delle classi, sebbene ogni anno, grazie anche al contributo dei genitori, si stia implementando la dotazione tecnologica (wi-fi, lim, proiettori, pc). L'Istituto progetta nell'ambito dei PON 2014 - 2020; nel corrente anno scolastico, ha risposto all' "Avviso pubblico per progetti di inclusione sociale e lotta al disagio" e all' "Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa"</p>	<p>La tipologia degli edifici rimane un vincolo insuperabile sia in termini di possibilità di crescita del numero delle classi sia in termini di totale adeguamento degli spazi a una didattica laboratoriale (gli spazi laboratoriali sono limitati e non sempre adeguati in termini di metratura).</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età¹

Istituto:MIIC8BB008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIIC8BB008	13	10,2	28	21,9	40	31,2	47	36,7	100,0
- Benchmark*									
MILANO	5.753	11,0	14.707	28,2	15.452	29,6	16.247	31,1	100,0
LOMBARDIA	13.832	10,6	35.733	27,5	41.310	31,8	39.122	30,1	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MIIC8BB008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MIIC8BB008	25	25,3	26	26,3	14	14,1	34	34,3
- Benchmark*								
MILANO	7.582	20,9	9.441	26,0	5.991	16,5	13.247	36,5
LOMBARDIA	19.176	20,9	22.660	24,7	15.292	16,7	34.635	37,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	330	75,0	7	1,6	100	22,7	2	0,5	1	0,2
LOMBARDIA	884	76,8	14	1,2	245	21,3	6	0,5	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,9	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	57,5	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,1	6,8	20,6
	Più di 5 anni	22,5	20,7	24,4
Situazione della scuola: MIIC8BB008		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte degli insegnanti (70%) supera i 45 anni di età. Il 46% dei docenti è in servizio da più anni nella scuola (dai 2 ai 10) e più dell'80% del personale ha un contratto a tempo indeterminato.</p> <p>Dai dati di cui sopra si evince che l'IC gode di un personale esperto e di una certa stabilità di organico.</p> <p>Questo rappresenta un punto di forza sia in termini di qualità didattica (personale esperto che conosce gli "attrezzi del mestiere"), sia in termini di progettualità dell'offerta formativa, potendo contare la scuola su professionisti stabili che hanno piena cognizione delle variabili su cui agire il confronto e il monitoraggio, in una logica di valutazione e riprogettazione continua.</p>	<p>L'alternanza di dirigenti scolastici nello scorso triennio scolastico non ha consentito stabilità di conduzione e continuità di percorsi.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8BB008	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MILANO	94,3	94,4	94,2	94,4	94,5	99,5	99,7	99,8	99,8	99,7
LOMBARDIA	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1	99,2	99,7	99,7	99,8	99,7
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MIIC8BB008	100,0	98,2	100,0	100,0
- Benchmark*				
MILANO	96,5	96,9	97,4	97,5
LOMBARDIA	96,7	97,2	97,1	97,4
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIIC8BB008	14,4	24,4	34,3	21,4	3,5	2,0	17,6	23,3	25,8	21,4	10,1	1,9
- Benchmark*												
MILANO	22,3	28,6	24,7	17,0	5,2	2,3	20,6	28,0	24,8	18,5	5,4	2,7
LOMBARDI A	24,4	28,1	23,6	16,7	4,9	2,3	22,7	27,7	24,1	17,6	5,4	2,6
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8BB008	0,0	1,9	0,0	0,0	1,2
- Benchmark*					
MILANO	1,0	1,2	1,0	0,9	0,7
LOMBARDIA	1,1	1,2	1,1	1,0	0,8
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8BB008	0,0	0,0	0,6
- Benchmark*			
MILANO	0,7	0,7	0,5
LOMBARDIA	0,9	0,8	0,6
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8BB008	1,1	1,3	1,2	0,7	1,1
- Benchmark*					
MILANO	1,5	1,6	1,4	1,2	1,0
LOMBARDIA	2,0	1,9	1,6	1,5	1,3
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8BB008	0,0	2,0	2,4
- Benchmark*			
MILANO	1,1	1,2	1,0
LOMBARDIA	1,5	1,4	1,3
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il tasso di promozione nell'Istituto è elevato e denota una buona capacità della scuola di promuovere il successo formativo di tutti i suoi alunni, indipendentemente dalle condizioni socio-familiari di ciascuno.</p> <p>La scuola attiva per gli studenti in difficoltà azioni diversificate di supporto (recupero in orario curricolare/extracurricolare, supporto ai compiti pomeridiano, tutoraggio, colloqui costanti con le famiglie, corsi di alfabetizzazione di italiano per alunni stranieri).</p> <p>L'attenzione ai bisogni educativi speciali di ognuno, il rigoroso rispetto dei protocolli personalizzati e la formazione/informazione sul tema, hanno reso possibile ridurre il già basso tasso di bocciature.</p>	<p>Alcuni rari trasferimenti in uscita su cui la scuola ha il dovere di interrogarsi in una logica di costante miglioramento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>

		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali nella scuola primaria, nella scuola secondaria di primo grado si registrano alcuni rari trasferimenti in uscita. Rispetto al successo formativo degli studenti la scuola opera in modo efficace, grazie anche al lavoro sinergico con le famiglie. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10) è superiore ai riferimenti nazionali, regionali e della città di Milano. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio basse all'Esame di Stato (6 - 7) è inferiore ai riferimenti nazionali, regionali e della città di Milano.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8BB01A - 2 A	2	7	1	1	13	2	3	3	1	15
MIEE8BB01A - 2 B	7	2	0	4	12	2	1	6	2	14
MIEE8BB01A - 2 C	3	2	0	5	14	3	3	5	5	8
MIEE8BB01A - 2 D	2	4	0	1	10	0	5	5	0	7
MIEE8BB02B - 2 A	5	3	1	0	12	2	4	3	4	7
MIEE8BB02B - 2 B	4	5	1	3	6	1	3	1	4	11
MIEE8BB02B - 2 C	6	2	3	0	11	5	3	1	4	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8BB008	19,1	16,4	4,0	9,2	51,3	9,9	14,6	15,9	13,2	46,4
Lombardia	28,4	18,3	8,6	8,0	36,6	22,5	17,1	15,7	12,1	32,6
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8BB01A - 5 A	2	2	1	8	14	3	4	4	3	14
MIEE8BB01A - 5 B	0	5	4	7	11	4	6	5	6	6
MIEE8BB01A - 5 C	2	5	1	8	11	6	7	5	2	7
MIEE8BB01A - 5 D	0	3	3	3	18	5	2	11	1	6
MIEE8BB02B - 5 A	3	4	3	5	6	2	5	2	4	4
MIEE8BB02B - 5 B	2	2	1	2	11	2	1	0	4	10
MIEE8BB02B - 5 C	7	1	4	6	5	7	5	4	3	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8BB008	9,4	12,9	10,0	22,9	44,7	17,8	18,4	19,0	14,1	30,7
Lombardia	21,8	14,1	12,9	18,6	32,6	21,6	17,8	18,2	13,1	29,4
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIMM8BB019 - 3 A	2	2	3	5	14	4	1	2	3	16
MIMM8BB019 - 3 B	2	1	3	6	13	4	0	4	6	11
MIMM8BB019 - 3 C	1	2	8	7	8	6	6	2	3	9
MIMM8BB019 - 3 D	1	1	6	6	5	2	1	2	3	11
MIMM8BB019 - 3 E	3	16	1	0	0	9	11	0	0	0
MIMM8BB019 - 3 F	2	2	6	3	9	3	2	2	3	12
MIMM8BB019 - 3 H	3	11	5	0	0	0	2	4	2	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8BB008	8,9	22,3	20,4	17,2	31,2	17,8	14,6	10,2	12,7	44,6
Lombardia	15,0	17,5	19,7	22,8	25,0	22,3	15,2	12,3	14,8	35,4
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8BB008	3,9	96,1	3,8	96,2
- Benchmark*				
Nord ovest	4,7	95,3	7,2	92,8
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8BB008	10,6	89,4	9,6	90,4
- Benchmark*				
Nord ovest	6,9	93,1	7,1	92,9
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'analisi dei dati resi disponibili dal Ministero permette di confrontare gli apprendimenti degli studenti e di individuare le aree critiche del sistema educativo della scuola sulla base di espliciti indicatori di efficienza e di efficacia.</p> <p>I risultati raggiunti dalla scuola nelle prove Invalsi sono superiori alle medie regionali e del Nord ovest</p>	<p>Alcune classi hanno evidenziato esiti meno positivi, abbassando il risultato complessivo dell'Istituto che è rimasto comunque su valori buoni e superiori alle medie regionali e del Nord Ovest.</p> <p>In tutto l'Istituto vanno inoltre potenziati i momenti di confronto sull'analisi dei dati, per generalizzare l'efficacia dell'azione didattica, con una lettura dei risultati sia in orizzontale (confronto d'ambito per classi parallele), sia in verticale (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado).</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	4 - 5 - Positiva
<p></p>	 6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica dell'Istituto alle prove INVALSI e' superiore alle medie regionali e del Nord ovest.
La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' nettamente inferiore alle medie regionale/nazionale.
La quota di studenti collocata nel livello 5 in italiano e in matematica e' nettamente superiore alle medie regionale/nazionale.
Esiste una certa variabilita' tra e dentro le classi in italiano e matematica.
L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si è dotata di indicatori comuni per la valutazione del comportamento sia nella scuola primaria che secondaria. Molti progetti inseriti nel POF (progetti sportivi, teatrali, musicali-corali) sono pensati non solo per l'acquisizione di abilità specifiche, ma soprattutto come occasione per sviluppare competenze chiave e di cittadinanza (il rispetto e la fiducia nell'altro, la capacità di lavorare in gruppo..).</p> <p>Lo stesso dicasi per le uscite didattiche e i viaggi di istruzione (capacità di comportarsi correttamente anche in contesti meno strutturati dell'aula scolastica).</p> <p>Inoltre la scuola aderisce a progetti specifici relativi all'area Cittadinanza e Costituzione, molti dei quali legati ai Consigli della Zona 1.</p>	<p>La scuola dovrebbe promuovere azioni di sensibilizzazione e di formazione dei docenti sul tema della didattica per competenze. Sicuramente si possono estendere i progetti specifici di Cittadinanza a più classi, ma meglio ancora sarebbe riuscire a piegare tutta la propria azione didattica allo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>Un altro aspetto su cui la scuola può e deve lavorare maggiormente è quello della cooperazione tra pari, per favorire sempre di più un'etica della solidarietà e della collaborazione fattivamente agita.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
	
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). Di ciò va dato atto al lavoro serio e costante del corpo docente, ma anche alla collaborazione della grande maggioranza delle famiglie, che riconoscono come fondanti nel percorso formativo dei propri figli i valori di legalità e rispetto. I docenti operano quotidianamente per far acquisire un maggior senso di responsabilità e rispetto delle regole a tutti gli alunni, anche in vista di una maggiore coerenza di comportamenti adeguati tra tutte le classi, soprattutto nei momenti meno strutturati della giornata scolastica. Utili in tal senso sono lo scambio professionale sulle buone pratiche di gestione della classe e momenti di formazione/informazione rivolti a tutta la comunità educante (genitori, docenti, personale ATA).


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggioranza degli studenti delle scuole primarie si iscrive alla scuola secondaria del medesimo Istituto Comprensivo, con esiti positivi rispetto all'ammissione alla classe successiva (nessuna bocciatura in prima media nell'a.s. in corso).</p> <p>La scuola secondaria di primo grado orienta efficacemente i propri alunni nella scelta della scuola superiore (la percentuale degli studenti che segue il consiglio orientativo e viene promossa è superiore alla media milanese e nazionale).</p> <p>Negli ultimi anni è stato potenziato il raccordo tra i due ordini di scuola dell'Istituto, in termini di confronto sulle programmazioni disciplinari, sulle competenze in uscita dalla scuola primaria e sul progetto di bilinguismo (BEI/BE CLIL, ECCELLENZA CLIL).</p>	<p>Occorre potenziare ulteriormente la collaborazione tra scuola primaria e secondaria in merito alle competenze da acquisire in tutte le aree disciplinari alla fine del quinquennio, anche in termini di metodo di studio e autonomia sul compito.</p> <p>Inoltre, pur nel rispetto della discontinuità che resta un importante valore pedagogico, occorre lavorare di più sul tema del passaggio tra scuola primaria e secondaria, in termini di carico di studio ma soprattutto di criteri di valutazione e utilizzo della scala decimale dei voti, che spesso viene adottata in modo molto diverso tra i docenti dei due ordini di scuola.</p> <p>Per quanto riguarda la scuola superiore, sebbene i dati siano positivi, occorre sicuramente trovare maggiori sinergie per curare la fase di accoglienza e monitorare i dati in itinere degli studenti, così da conoscere le aree e fasi in cui i nostri studenti incontrano maggiori difficoltà e qual è la loro tenuta nel tempo, in termini di impegno e motivazione allo studio, che è la chiave di ogni successo futuro, anche nel mondo universitario e professionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito pi� della met� di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito pi� della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Rispetto agli indicatori espressi nella griglia, la scuola fa senz'altro un lavoro molto efficace. Rimane nella scuola secondaria di primo grado una soglia di studenti per i quali, al di l  dei dati oggettivi (promozione),   necessario mantenere alto l'impegno per trovare e agire strategie di supporto didattico e motivazionale. Rispetto alla scuola superiore, la media promossi al primo anno   molto alta. Si ritiene opportuno rendere pi  consapevoli le famiglie che non seguono il consiglio orientativo dato, a discapito talvolta del successo formativo dei propri figli

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,8	3,6	4,4
	3-4 aspetti	7,6	4,1	4,2
	5-6 aspetti	39	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	47,7	52,1	57,8
Situazione della scuola: MIIC8BB008	5-6 aspetti			

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,5	3,4	4,6
	3-4 aspetti	8,4	4,4	4,2
	5-6 aspetti	34,5	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	50,5	54,5	58
Situazione della scuola: MIIC8BB008	5-6 aspetti			

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,2	4,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	46,6	43,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	29,4	29,8	27,7
	Da 7 aspetti in su	20,8	22,4	31,2
Situazione della scuola: MIIC8BB008		5-6 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	7,5	6	5,7
	3 - 4 Aspetti	47,3	43,4	38
	5 - 6 Aspetti	24	27	24,6
	Da 7 aspetti in su	21,1	23,6	31,7
Situazione della scuola: MIIC8BB008		3-4 aspetti		

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per la scuola primaria, per tutte le discipline è stato redatto un curricolo verticale con scansione articolata di contenuti, metodologie, abilità, obiettivi e competenze.
Tra i due ordini di scuola sono state condivise le competenze in ingresso e in uscita rispetto all'area linguistica e matematica e i contenuti essenziali rispetto all'area scientifica e geografica.
La scuola ha individuato le competenze in uscita (classe quinta scuola primaria e classe terza scuola secondaria), trasferite anche nel PTOF con chiara attenzione sia alla sfera dei saperi disciplinari che a quella della cittadinanza (autonomia, responsabilità, relazione con l'altro da sé).
Il curricolo di scuola risponde ai bisogni degli studenti e alle attese del territorio.
Le attività di miglioramento e ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo di istituto e funzionali al raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.
Per il potenziamento delle competenze linguistiche in Lingua Inglese è stato avviato un lavoro sinergico tra i docenti tra i due ordini di scuola dell'I.C. che aderisce alla rete BEI/BE CLIL.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Occorre potenziare il lavoro di confronto tra i due ordini di scuola per la realizzazione di un curricolo verticale di istituto nonché prevedere l'elaborazione di documenti comuni di progettazione didattica - disciplinare..

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti effettuano una progettazione comune per ambiti disciplinari e classi parallele. Per la scuola primaria le riunioni di team/ambito sono settimanali come da contratto nazionale. Per la scuola secondaria, il calendario degli impegni (80 ore) prevede una scansione nell'arco dell'anno scolastico di riunioni di Dipartimenti disciplinari utili alla programmazione e revisione in itinere della progettazione didattica. All'inizio dell'anno scolastico la progettazione viene condivisa dai docenti di disciplina/ambito all'interno dei consigli di classe/team per una visione interdisciplinare del curriculum; la verifica della progettazione avviene alla fine di ogni anno scolastico.</p>	<p>E' necessario potenziare i momenti di confronto in itinere della progettazione disciplinare, non tanto in termini di obiettivi, quanto di metodologie adottate, per condividere le pratiche di insegnamento più efficaci e motivanti per l'apprendimento. Le progettazioni disciplinari di team/ambito/dipartimenti disciplinari devono essere adattate alle realtà delle singole classi.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta ogni aspetto del curriculum. Dal corrente anno scolastico, gli insegnanti di scuola primaria e secondaria di I grado utilizzano criteri comuni di valutazione degli apprendimenti disciplinari deliberati dal Collegio Docenti su proposta della Commissione PTOF. Per alcune discipline vengono utilizzate prove strutturate per classi parallele. A seguito della valutazione degli studenti, la scuola progetta e realizza interventi didattici coerenti, con particolare riguardo agli alunni che necessitano di attività di recupero.</p>	<p>Occorre potenziare l'uso di prove standardizzate di Istituto per meglio monitorare il processo di apprendimento di tutti gli alunni/classi, in particolare al termine del primo e del secondo quadrimestre.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio su questo indicatore è complessivamente positivo ma ci sono margini importanti di miglioramento.

In sintesi:

La scuola primaria ha elaborato un proprio curriculum verticale a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite in modo coerente nel PTOF.

Nell'Istituto vengono organizzati gruppi di lavoro sulla progettazione didattica.

La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari.

L'Istituto utilizza forme di certificazione delle competenze.

I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.

La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata in termini di tempestività e condivisione collegiale.

Vanno complessivamente potenziati i momenti di confronto tra docenti, anche di scuola primaria e secondaria di I grado, e l'uso di strumenti comuni di valutazione (prove standardizzate) oltre che la definizione di un curriculum verticale di Istituto.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le tre sedi dell'Istituto sono dotate di laboratori accessibili e utilizzati da tutte le classi. Il coordinamento del loro utilizzo e la cura/implementazione dei materiali sono affidati a docenti referenti.</p> <p>Negli ultimi anni, anche grazie alla collaborazione delle Assemblee dei Genitori, sono stati allestiti/adeguati nuovi laboratori/biblioteche scolastiche.</p> <p>In tutte le classi dell'Istituto è stato realizzato il collegamento alla rete wi-fi.</p> <p>Tutte le sedi hanno palestre, laboratori di informatica, di arte e biblioteche fornite, anche di testi in lingua inglese. Tutte le classi dell'Istituto e alcuni spazi comuni sono dotati di Kit LIM o di monitor interattivi</p> <p>Nel plesso Diaz sono stati qualificati la biblioteca, l'aula di storytelling e l'aula di sostegno. Il laboratorio di scienze è stato potenziato attraverso l'acquisto di sussidi didattici.</p> <p>Il Dirigente e i docenti referenti, compatibilmente con i vincoli contrattuali e di organico, curano l'articolazione dell'orario di servizio dei docenti e degli esperti esterni, affinché questa sia coerente con i bisogni di apprendimento degli alunni.</p> <p>La durata delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado (alcuni moduli inferiori ai 60 min.) consente il ricavo di moduli per il recupero/potenziamento, oltre a garantire tempi della giornata scolastica più adeguati ai ritmi di apprendimento degli studenti</p>	<p>Da potenziare i laboratori.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola aderisce a importanti progetti legati a metodologie didattiche innovative in campo linguistico (BEI/BE CLIL - Erasmus Plus - ECCELLENZA CLIL, Educhnge) e storico partecipando alla rete "Milano si fa storia".
In quasi tutte le classi della scuola secondaria di primo grado è adottata una didattica potenziata dal digitale che prevede anche l'utilizzo della piattaforma EDMODO per la condivisione di materiali e altro (classe virtuale e flipped class).
La scuola ogni anno promuove in proprio o divulga iniziative formative per il personale atte a favorire una didattica innovativa, con particolare riguardo agli alunni con bisogni educativi speciali.
Il Dirigente utilizza tutte le occasioni (formali e non) per far circolare le pratiche metodologiche innovative utilizzate da alcuni docenti affinché queste diventino patrimonio dell'Istituto.

Non tutto il personale è adeguatamente formato all'utilizzo di modalità didattiche innovative.
Va implementata la collaborazione tra docenti affinché le buone pratiche (talvolta eccellenti) agite da alcuni vengano fatto oggetto di confronto nei team/consigli di classe.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MIIC8BB008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BB008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	90	92,7	94,7
Nessun provvedimento		0,8	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		6	4,5	2,9
Azioni costruttive		2,8	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0,4	0,1	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MIIC8BB008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BB008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		45,6	53,4	58,2
Nessun provvedimento		0,4	0,3	0,3
Azioni interlocutorie	X	36,3	31,4	29,4
Azioni costruttive		13	11,2	9,3
Azioni sanzionatorie		4,8	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIIC8BB008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BB008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	86,2	88,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		9,8	7,1	6,1
Azioni costruttive		2,8	2,4	2,8
Azioni sanzionatorie		1,2	1,4	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIIC8BB008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BB008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		63,8	66,9	64,3
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie	X	23,7	21,6	23,3
Azioni costruttive		8,6	6,3	7,2
Azioni sanzionatorie		3,9	4,9	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MIIC8BB008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BB008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MIIC8BB008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BB008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIIC8BB008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BB008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIIC8BB008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BB008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MIIC8BB008 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BB008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,51	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,86	0,63	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,62	1,08	0,85	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola stabilisce con le famiglie un Patto educativo per lavorare in piena sinergia sullo sviluppo di competenze sociali di cittadinanza (autonomia, collaborazione, legalità). Il Regolamento di Istituto, il Patto di corresponsabilità e la Tabella delle sanzioni disciplinari sono stati redatti in coerenza con il dettato dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e vengono fatti oggetto di condivisione con le famiglie anche attraverso la pubblicazione sul sito della scuola. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli alunni attraverso un'attività educativa continua, spesso supportata da esperti. Tutta l'attività didattica e l'organizzazione del curriculum sono impiegate sull'etica della responsabilità e del rispetto, attraverso micro-azioni (l'assegnazione di ruoli e compiti all'interno della classe, una ritualità rispettosa dell'altro indipendentemente dal ruolo –preside-docente-collaboratore scolastico-compagno/a) e progetti specifici sull'affettività, l'integrazione, la legalità.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'efficacia dell'azione educativa della scuola, a volte, è inficiata dalla mancata collaborazione di alcuni genitori che colgono l'irrogazione delle sanzioni disciplinari non nella loro valenza formativa ma come elemento di contrapposizione/reciproca svalutazione. Anche il ruolo del personale ATA va valorizzato attraverso iniziative specifiche di formazione. La promozione di strategie per sviluppare le competenze sociali può essere ulteriormente implementata attraverso la ricerca e la realizzazione di progetti rilevanti particolarmente efficaci (studio di casi) e attività di formazione/informazione sul tema avente come destinatari tutta la comunità educante.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi con frequenza elevata. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,7	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,6	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	30,7	33,3	23,1
Situazione della scuola: MIIC8BB008		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MIIC8BB008 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BB008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	79,5	80,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	46,6	48,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	27,6	27,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	98,9	98,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	50,9	50,7	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto ha predisposto i protocolli di inclusione per alunni BES e alunni NAI.
 Gli insegnanti curricolari adottano metodologie di insegnamento per una didattica inclusiva con l'uso delle TIC, attività di ricerca, lavori di gruppo, approfondimenti.
 Anche i progetti e le uscite didattiche programmate sono sempre pensati in una logica di piena inclusione di tutte le diversità.
 I PDP sono condivisi dall'intero team/consiglio di classe e vengono aggiornati con regolarità. Gli obiettivi di apprendimento e le misure dispensative/compensative sono concordati anche con le famiglie e quando possibile con gli specialisti che seguono gli alunni.
 Per gli alunni stranieri neoarrivati particolare attenzione è data all'accoglienza e all'insegnamento dell'italiano (L2), anche attraverso incarichi aggiuntivi al personale docente, inserimento nel doposcuola interno e/o segnalazione di servizi territoriali di supporto (doposcuola per stranieri), organizzazione di corsi extrascolastici. La scuola fa parte della rete Polo Start per l'integrazione degli alunni stranieri nelle scuole milanesi. La partecipazione della scuola ai progetti BEI/BE CLIL, CLIL Excellence e alla Rete di scopo regionale "Eccellenza Clil nel primo ciclo" facilita l'utilizzo della lingua inglese come lingua veicolare anche per l'inserimento degli alunni stranieri all'interno del gruppo dei pari.
 La scuola partecipa a progetti su temi interculturali per favorire una cultura della inclusione e della cittadinanza globale

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In una scuola caratterizzata da un'utenza di livello socio culturale medio-alto, particolare attenzione va prestata agli alunni con svantaggio socio-culturale, non solo stranieri, che soprattutto nella scuola secondaria di primo grado possono soffrire il confronto coi pari, in termini di immagine di sé e autostima.
 Gli alunni con disturbi della condotta e del comportamento sono sicuramente quelli che impongono la predisposizione di protocolli, di strategie per un'inclusione più efficace; su questa area di bisogno educativo speciale occorre rafforzare le competenze del personale (docente e ATA) e trovare strategie sempre nuove di inclusione e progettazione didattica-educativa efficace che coinvolge il personale della scuola e che deve essere condiviso con le famiglie (Patto di corresponsabilità).

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:MIIC8BB008 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BB008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	94	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	50,5	55,3	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	3,5	5,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	2,5	8,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	6	7,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	5,3	6,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	11,3	19,3	14,9
Altro	Dato mancante	22,3	21	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:MIIC8BB008 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BB008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	86,1	86,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	38,1	40,9	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	16	14,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	58,4	57,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	21,7	17,2	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	13,5	14	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	39,1	38,1	24,4
Altro	Dato mancante	28,8	23,3	16,1

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola in questi anni si è molto attrezzata per favorire il processo di apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali, certificati e non.

Nella scuola primaria, la didattica laboratoriale e per progetti consente a tutti i bambini di proseguire senza particolari ostacoli nel processo di apprendimento, che viene monitorato costantemente e fatto oggetto di restituzioni periodiche alle famiglie attraverso i colloqui, se possibile aperti agli specialisti e ai terapeuti.

La scuola secondaria promuove nell'alunno la capacità di autoregolare il proprio percorso di studio, cercando di renderlo sempre più autonomo nell'utilizzo degli strumenti compensativi più utili al proprio personale stile di apprendimento.

La scuola promuove l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica e supporta gli alunni che scelgono tali strumenti anche come misura compensativa alle proprie difficoltà (pc, i-pad).

Per gli alunni con particolari attitudini, oltre alla normale attività didattica, la scuola organizza numerose attività extrascolastiche utili a coltivare i propri talenti, anche in un'ottica orientativa.

La scuola si è dotata di figure di sistema relative all'area BES, anche in una logica di consulenza professionale tra pari, affinché tutti i docenti, anche i meno esperti, siano supportati nella scelta e utilizzo di strategie efficaci di intervento.

Vanno ulteriormente potenziate le attività extracurricolari volte al recupero delle competenze disciplinari e alla valorizzazione delle eccellenze.

Va potenziata la didattica cooperativa (tutoraggio tra pari) e ogni utile forma di collaborazione con il territorio per ricavare risorse utili agli alunni con bisogni speciali (facilitatori, volontari, mediatori).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:MIIC8BB008 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BB008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,5	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	64,7	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	97,2	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	68,2	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante	76	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	66,8	69,1	63,9
Altro	Dato mancante	21,2	20,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:MIIC8BB008 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BB008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,9	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	70,1	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,1	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	69,4	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	59,8	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	54,4	54,2	51,8
Altro	Dato mancante	20,3	19,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono previsti incontri per il passaggio di informazione sugli alunni (infanzia-primaria; primaria-secondaria primo grado), con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali, certificati e non, anche in funzione di una formazione equilibrata delle classi.</p> <p>Durante l'a.s. vengono organizzati momenti di raccordo per la conoscenza del plesso di futura iscrizione e la realizzazione di alcune attività comuni.</p>	<p>Il monitoraggio dei risultati degli studenti è per lo più affidato a scambi informali tra i docenti e tra i docenti e i genitori degli ex alunni.</p> <p>Va potenziato il raccordo con la scuola dell'infanzia (confronto professionale sui curricula e le competenze in uscita, in particolare nella sfera dell'autonomia e della relazione) anche con progetti specifici e momenti di osservazione comuni.</p> <p>Lo stesso dicasi il passaggio alla scuola secondaria di primo grado, con la quale si potrebbero attivare progetti ponte sul metodo di studio e scambi professionali tra docenti, sebbene alcune positive esperienze (v. CLIL, BE CLIL, CLIL EXCELLENCE e Progetto Storia) siano state attivate.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC8BB008 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BB008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	93,2	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	78,6	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	55,9	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,9	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	62,6	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	58,7	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	84	88,4	76,4
Altro	Dato mancante	28,8	30,4	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Tutta l'attività formativa realizzata dalla scuola ha una funzione orientativa (conoscenza di sé, delle proprie attitudini e passioni, capacità di auto-valutarsi rispetto al proprio stile di apprendimento e alle proprie difficoltà).</p> <p>Nello specifico, la scuola realizza diverse attività per l'orientamento degli studenti in vista della scelta della scuola superiore.</p> <p>La Funzione strumentale dell'orientamento cura la divulgazione delle informazioni degli istituti superiori per offrire a studenti e famiglie una gamma ampia di opportunità.</p> <p>Il consiglio orientativo è seguito dalla maggioranza delle famiglie, con riscontri positivi sugli esiti successivi.</p>	<p>Va potenziato il raccordo e strutturato in modo più rigoroso il monitoraggio degli studenti nell'ordine di scuola successiva e, nella scuola secondaria di primo grado, il percorso di condivisione con lo studente e le famiglie va anticipato e potenziato, così che il consiglio orientativo venga vissuto come un passaggio nella costruzione di sé e del percorso formativo del proprio figlio/a, e non come un giudizio di credito o discredito, come in alcuni rari casi viene ancora percepito.</p>
--	--

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
MIIC8BB008	6,0	6,9	8,6	1,8	30,0	11,5	35,7	0

Domande Guida


<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

.	.
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
	
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

	6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale e scolastico degli studenti. Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

La formazione delle classi grazie allo scambio di informazioni tra docenti viene effettuata in modo efficace, rispettando criteri di eterogeneità interna e omogeneità tra le stesse, per garantire a tutti gli studenti pari opportunità formative e contesti relazionali positivi.

L'orientamento in uscita, come ci dicono le stesse statistiche ministeriali, è fatto con grande rigore e per lo più condiviso dalle famiglie.

Ciò nonostante, va potenziato il raccordo e strutturato in modo più rigoroso il monitoraggio degli studenti nell'ordine di scuola successiva e, nella scuola secondaria di primo grado, il percorso di condivisione con lo studente e le famiglie va anticipato e potenziato, così che il consiglio orientativo venga vissuto come un passaggio nella costruzione di sé e del percorso formativo del proprio figlio/a, e non come un giudizio di credito o discredito, come in alcuni rari casi viene ancora percepito.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel PTOF della scuola sono definiti con chiarezza gli impegni che tutte le componenti dell'istituzione scolastica si assumono per la realizzazione dell'offerta formativa. Il PTOF viene elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto, è pubblicato sul sito della scuola in un'area specifica per poter essere condiviso con le famiglie e il territorio. Ogni anno in sede di iscrizione viene distribuita una brochure in cui sono illustrati gli aspetti essenziali del PTOF:</p> <ul style="list-style-type: none"> • finalità formative • rapporti scuola famiglia • progetti principali (si vedano tra gli altri i progetti BEI/BE CLIL, CLIL EXCELLENCE) • laboratori didattici • attività extrascolastiche <p>La richiesta di iscrizioni anche da famiglie di fuori bacino fa intendere che la mission della scuola e le priorità del PTOF siano ben definiti e divulgati in modo efficace.</p> <p>Il PTOF viene aggiornato periodicamente per essere pienamente rispondente alla realtà della scuola e alle esigenze del territorio in vista di un continuo miglioramento della qualità del servizio erogato.</p>	<p>Il sito della scuola è uno strumento efficace di comunicazione con l'utenza rispetto alle linee strategiche del PTOF; ciò non toglie che si potrebbe trovare una più visibile e organica collocazione ai progetti essenziali del Piano dell'Offerta Formativa per valorizzarli rispetto all'utenza prossima (i genitori) e al territorio.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le riunioni collegiali sono preziose occasioni per condividere, pianificare e monitorare il raggiungimento degli obiettivi del PTOF (collegi docenti di settore e unitari).</p> <p>A queste vanno aggiunte le riunioni del Consiglio di Istituto, le assemblee di classe e di interclasse/consigli di classe, nonché le riunioni delle commissioni.</p> <p>Il Dirigente ha colloqui periodici con le funzioni di sistema (collaboratori/FS) per il monitoraggio del PTOF.</p> <p>Fondamentale anche il confronto con il Direttore S.G.A. e con le rappresentanze dei genitori (Presidenti Assemblee dei genitori e membri della G.E.).</p>	<p>La pianificazione e il monitoraggio del POF grazie al rapporto costante (colloqui) tra il Dirigente e le figure di sistema e/o i referenti di progetto è molto accurata.</p> <p>Da un punto di vista documentale invece questa ricchezza di azioni, riflessioni e dati è poco rappresentata.</p> <p>È indispensabile promuovere una maggior partecipazione dei docenti alle commissioni in modo da favorire una piena condivisione degli obiettivi educativi e didattici.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MIIC8BB008 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BB008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	16	15,19	15,38	11,27

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità e tra il personale ATA è chiara e resa nota tramite circolari interne e pubblicazione nel sito web dell'Istituto	Occorre sviluppare maggiormente nei docenti e nel personale ATA la cultura del digitale per la lettura delle circolari interne e di quanto pubblicato nel sito web dell'Istituto

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MIIC8BB008 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BB008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,8	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	7,8	6,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	4,9	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	46,6	48,3	38,6
Lingue straniere	0	44,9	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	14,5	14,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	2	42,8	39,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	27,6	25,5	25,5
Altri argomenti	0	27,2	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	18	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	14,1	15,1	17,9
Sport	0	8,8	10,4	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:MIIC8BB008 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BB008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	4,26	3,9	3,06

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	7,2	6	19,9
	Basso coinvolgimento	9,7	9,4	18,8
	Alto coinvolgimento	83	84,6	61,3
Situazione della scuola: MIIC8BB008		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?

Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'allocazione delle risorse economiche è coerente con la progettazione didattico-educativa della scuola.
L'area dei linguaggi espressivi-corporei (musica, teatro, sport) cui è finalizzata la maggioranza dei finanziamenti, è ritenuta essenziale nel PTOF, considerata l'età e la fascia evolutiva rappresentativa dell'Istituto (6-14 anni).
Un'altra area fondamentale è quella delle lingue per lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza in una dimensione europea e globale.
L'erogazione di fondi attraverso la presentazione di progetti del diritto allo studio ha permesso di promuovere lo sviluppo delle competenze linguistiche. L'adesione alla rete di scopo BEI/CLIL progetto For CLIL ha consentito di poter accedere ai finanziamenti erogati dal MIUR.
L'adesione al progetto ConsigliaMI ha permesso di ottenere risorse finanziarie per la riqualificazione di ambienti di apprendimento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nulla da segnalare in termini di coerenza tra allocazione risorse e progetti prioritari.
Resta da segnalare l'incidenza economica significativa di tali progetti, anche rispetto al contributo di volta in volta richiesto ai genitori.
Occorre sempre più trovare modalità e strumenti (bandi, protocolli di intesa, accordi di rete), per tenere alta la qualità dell'offerta formativa dell'Istituto senza eccessivo aggravio economico delle famiglie.
Occorre anche migliorare la condivisione del collegio ai progetti proposti anche da specifiche aree disciplinari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza, forme di monitoraggio le azioni, ma non in forme strutturata, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.
Occorre sempre più trovare modalità e strumenti (bandi, protocolli di intesa, accordi di rete), per tenere alta la qualità dell'offerta formativa dell'Istituto senza eccessivo aggravio economico delle famiglie.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché? (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ampia è l'offerta di formazione e la tipologia degli argomenti della formazione indica che la scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA che sono esplicitate nel PTOF e che, per i docenti, riguardano le seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Didattica delle lingue straniere-CLIL - Utilizzo di nuove tecnologie nella didattica - La Flipped class – a scuola con gli E.A.S. - Didattica della storia - Bisogni Educativi Speciali - Twinning/ Erasmus Plus - Sicurezza (formazione generale e formazione figure specifiche per l'anti-incendio e il primo soccorso) <p>E' curata la divulgazione delle iniziative formative promosse da altre scuole o enti di formazione ed è favorita la partecipazione dei docenti a seminari e convegni, anche in orario di servizio, con l'organizzazione flessibile dell'orario di lavoro. L'istituto stesso è spesso sede di corsi di aggiornamento/formazione e sono organizzati workshop nell'ambito degli accordi di rete con l'Università dello Utah.</p>	<p>Occorre potenziare le opportunità formative rivolte al personale e ai genitori dell'Istituto.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie esperienze formative, attestati e certificazioni di corsi nel fascicolo personale del docente e utilizza tale documentazione per assegnare incarichi sulla base delle esperienze professionali e formative acquisite. Particolare cura viene prestata dal Dirigente Scolastico nei colloqui con il personale, sia in ingresso che in itinere, per valorizzare le professionalità di ciascuno (sviluppo professionale e motivazionale) in funzione del lavoro d'aula (miglioramento delle competenze degli studenti) e di sistema (miglioramento delle variabili organizzative e del clima relazionale all'interno della scuola).</p>	<p>La raccolta delle competenze del personale dovrebbe essere fatta in modo più strutturato e condiviso (banca dati), al fine di meglio valorizzare le competenze di ciascun docente in funzione non solo della propria classe/sezione, ma di tutto l'Istituto, anche in una logica di scambi e prestiti professionali tra plessi e ordini di scuola diversi, riducendo il ricorso ad esperti esterni.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti


Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su diversi temi quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PTOF; - criteri comuni per la valutazione degli studenti; - competenze in ingresso e in uscita; - continuità e orientamento; - raccordo con il territorio; - ambiti disciplinari; - cittadinanza e costituzione; - inclusione; - progetti specifici; - altro. <p>Negli ultimi anni, nella scuola primaria si è implementato il lavoro di condivisione e di confronto di materiali sui temi del curricolo, a partire dalle nuove Indicazioni Nazionali.</p> <p>La scuola all'interno del proprio sito web mette a disposizione dei docenti (area riservata) alcuni documenti prodotti dall'incontro dei gruppi di lavoro.</p>	<p>Nella scuola esistono pratiche di eccellenza su molti progetti, alcuni particolarmente innovativi come il progetto BEI (Bilingual Education Italy)/BE CLIL e CLIL EXCELLENCE, il Progetto Storia e ConsigliaMI.</p> <p>Alcuni docenti usano in modo molto innovativo le nuove tecnologie didattiche (flipped class) per la produzione di unità didattiche e la condivisione di materiali con gli studenti (Edmodo).</p> <p>Occorre però aumentare gli spazi di confronto tra docenti affinché queste buone pratiche diventino patrimonio di tutta la comunità professionale.</p> <p>Bisogna trovare tempi, modi, risorse, per documentare le tante esperienze fatte e i materiali prodotti, affinché questi non vadano perduti con l'eventuale trasferimento dei docenti.</p> <p>Si potrebbe implementare la funzionalità del sito affinché diventi un archivio facilmente consultabile senza aggravio di spesa (carta/fotocopie).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,9	2,4	4,2
	1-2 reti	26	24,4	30,4
	3-4 reti	42,3	35,9	34,1
	5-6 reti	15,7	19,4	17,6
	7 o piu' reti	12,1	17,9	13,6
Situazione della scuola: MIIC8BB008		7 o piu' reti		

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
- Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto partecipa alla Rete di scopo regionale partecipa alla rete "Eccellenza CLIL nel primo ciclo" e alla rete "Milano si fa Storia".
Partecipa a reti specifiche su progetti (es. Bei/BE CLIL) per il potenziamento della lingua inglese.
Ha attivato protocolli di intesa con società sportive per il potenziamento dell'attività motoria nella scuola primaria a costo zero.
La scuola attraverso convenzioni con le Università accoglie tirocinanti di Scienze della Formazione e altro.
Tali iniziative hanno consentito e consentono il confronto con altri soggetti sul tema dell'inclusione e delle buone pratiche didattiche, nonché il potenziamento dell'offerta formativa con ricadute importanti su tutti gli alunni e in particolare sugli alunni con bisogni educativi speciali e a rischio dispersione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Va potenziata la collaborazione con le scuole superiori, con gli Enti e le cooperative sociali presenti sul Territorio al fine di trovare ogni utile risorsa per gli alunni con bisogni educativi speciali, in particolar modo nell'area dello svantaggio socio-culturale.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida


- In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
- Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
- La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
- La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola coinvolge le famiglie tramite riunioni collegiali periodiche e un confronto attivo con le Assemblee dei Genitori, che svolgono un ruolo prezioso nel potenziamento dell'offerta formativa (contributo economico ma anche promozione/divulgazione di progetti e organizzazione di eventi).</p> <p>Vi è un alto coinvolgimento dei genitori, anche singolarmente, per il miglioramento dell'offerta formativa. All'interno della scuola alcuni genitori gestiscono la biblioteca e il prestito, altri (medici, archeologi, giornalisti, avvocati...) sono disponibili per incontri con gli studenti utili ad approfondire alcuni argomenti, altri ancora (genitori madrelingua) supportano i docenti nei progetti di insegnamento della lingua inglese (attività di storytelling). Ogni anno la scuola aderisce al progetto NONTISCORDARDIME' (attività di volontariato per la manutenzione e l'abbellimento delle strutture scolastiche) con un'alta percentuale di partecipazione da parte dei genitori. Le Assemblee dei Genitori hanno costituito l'Associazione Amici della Diaz per dare un contributo ancora più efficace all'offerta formativa della scuola, tramite la ricerca in proprio di finanziamenti (sponsor o altro).</p> <p>Il sito della scuola è un utile strumento di comunicazione con le famiglie, e negli ultimi anni è molto apprezzato per l'aggiornamento costante.</p>	<p>La scuola secondaria di primo grado ha sperimentato in questi anni il registro elettronico on line, ma non lo ha ancora aperto alle famiglie.</p> <p>Occorre prevedere l'apertura del registro elettronico alle famiglie e prevederne l'uso anche nella scuola primaria.</p> <p>Vanno potenziati i momenti di confronto/condivisione con i genitori rispetto a temi e documenti importanti (Regolamento di Istituto, Patto di Corresponsabilità, Consiglio orientativo).</p> <p>Le funzionalità del sito possono essere implementate per raggiungere con maggiore certezza e tempestività tutte le famiglie.</p> <p>Occorre sviluppare maggiormente nei genitori la cultura del digitale per la lettura di quanto pubblicato nel sito dell'Istituto.</p>
---	---



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità tra/dentro le classi.	Raggiungimento di livelli più omogenei tra/dentro le classi di scuola primaria e scuola secondaria di I grado
	Competenze chiave europee	Sviluppo progressivo delle competenze di cittadinanza degli studenti (legalità - rispetto dell'altro e del bene comune)	Diminuzione del numero di sanzioni disciplinari e innalzamento generale del voto di condotta come indicatore di un comportamento corretto.
		Sviluppo progressivo delle competenze sociali degli studenti.	Aumento di attività/progetti che prevedono lavori di gruppo per migliorare la collaborazione tra pari e rinforzare l'etica della solidarietà
	Risultati a distanza		





Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dai dati oggettivi è emersa la criticità della variabilità, tra e dentro le classi, negli esiti delle prove invalsi. Inoltre, considerato il background dell'utenza e le professionalità interne alla scuola, è pensabile che esistano margini di miglioramento per un innalzamento complessivo dei livelli di apprendimento verificati dalle prove nazionali.

La priorità competenze sociali deriva non tanto dai dati oggettivi (la scuola non ha particolari criticità in tal senso), ma da una riflessione interna al Nucleo di autovalutazione e non solo, che fa ritenere le competenze sociali un elemento strategico e fondamentale per formare futuri cittadini attenti al bene comune e al rispetto dell'altro, indipendentemente dalla provenienza geografica e dall'orientamento personale su temi sensibili.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Realizzare un curriculum verticale di Istituto
		Aumentare gli spazi di confronto sulle metodologie didattiche (dipartimenti, riunioni di ambito e di materia)
		Elaborare, per ogni disciplina e per classi parallele, prove strutturate di verifica in ingresso, in itinere, finale con comuni criteri di valutazione

		Elaborare strumenti per monitoraggio intermedio del raggiungimento degli obiettivi dei progetti di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa
	Ambiente di apprendimento	<p>Aumentare la dotazione tecnologica nelle classi (LIM, pc, proiettori)</p> <p>Realizzare corsi di formazione per rendere tutti i docenti in grado di usare gli strumenti digitali in funzione di una metodologia innovativa</p> <p>Migliorare qualità di aule e spazi comuni attraverso la collaborazione di genitori e studenti – promozione/cura della bellezza come competenza chiave</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Potenziare le attività di recupero per gli alunni con svantaggio socio-culturale (classi aperte/gruppi livello/tutoraggio/corsi alfabetizzazione it.)</p> <p>Migliorare le pratiche di inclusione degli alunni con disturbo del comportamento, attraverso corsi di formazione e consulenze sul caso/ricerca-azione</p>
	Continuità e orientamento	<p>Monitorare l'andamento degli studenti nell'ordine di scuola successivo attraverso strumenti snelli e efficaci di rilevazione dati</p> <p>Potenziare i momenti di confronto tra docenti di ordini di scuola diversi sul tema delle competenze chiave (autonomia e saperi essenziali)</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Potenziare gli accordi di rete con le altre scuole e gli enti esterni, anche per il reperimento di maggiori risorse da destinare al PTOF.</p> <p>Potenziare i momenti di confronto con le famiglie per la condivisione di temi chiave per il successo formativo (corresponsabilità, orientamento ..)</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo individuati sono coerenti con i punti di debolezza rilevati.

E' indubbio che tutto si tenga e sia strategicamente funzionale a produrre esiti migliori nel processo di apprendimento e formativo degli studenti.

Le scelte di processo sono attente a far sì che il miglioramento avvenga su tutte le classi, grazie a un monitoraggio più strutturato e standardizzato delle azioni di valutazione sia degli apprendimenti che del sistema tout court.

Viene potenziata l'apertura della scuola verso l'esterno (accordi di rete e partecipazione a progetti nazionali/regionali/europei) per il reperimento di risorse utili a:

-implementare la dotazione tecnologica della scuola

-realizzare maggiori corsi di formazione per il personale su aree strategiche (metodologie didattiche innovative/digitali, didattica per competenze, inclusione alunni con BES)

-potenziare le risorse a disposizione degli alunni neo arrivati e/o con bisogni di tipo socio-culturale (didattica personalizzata per la riduzione dello svantaggio iniziale)

-finanziare i progetti prioritari della scuola (musica, teatro, sport)

Si intende sensibilizzare maggiormente le famiglie per un'autentica condivisione del progetto educativo, considerando questo aspetto (fiducia/rispetto reciproco dei ruoli) un elemento chiave per il reale successo formativo degli alunni.